A cura di A.T.A.O.
(Associazione Triveneta Amatori Orchidee)
www.atao-tv.it
Testo di Danilo Slaviero
Foto di Giuliana Costabeber

INCONTRI A.T.A.O. NEL VICENTINO

Si informa che **ogni primo sabato del mese**, a cominciare da **sabato 7 maggio** dalle ore 15.00 alle 17.30, i soci A.T.A.O. si incontrano per le riunioni mensili presso il **Centro Socio Culturale a Zanè** (VI) Piazza Aldo Moro, Sala n°7, gentilmente concessa dal Comune di Zanè.
Si parlerà delle problematiche di coltivazione delle orchidee; durante ogni incontro si potranno vedere,conoscere e capire le tecniche di coltivazione delle orchidee portate dai soci. Gli incontri sono aperti, anche agli appassionati e simpatizzanti non iscritti, che vorranno avvicinarsi a questo mondo meraviglioso.
Per info: giulianacostabeber@yahoo.it


Serapias lingua

UN RIFUGIO PER L'IMPOLLINAZIONE: LE *SERAPIAS*

Chi ha avuto occasione di camminare nelle campagne delle regioni mediterranee in marzo inoltrato-aprile e, in questo periodo, anche da noi, può aver osservato delle infiorescenze costituite da fiori particolari che, a prima vista o ad un occhio inesperto, neppure sembrano orchidee, ma che in realtà appartengono a pieno titolo a questa famiglia, imparentate come sono strettamente con i generi *Orchis*, *Anacamptis*, *Neotinea*: si tratta delle piante del genere *Serapias*.
La morfologia dei fiori di questi vegetali infatti si presenta con una parte tubiforme, formata dal perianzio (petali e sepali) unito a formare una sorta di casco e con una parte più appariscente e in genere anche più colorata, costituita dalla parte esterna del labello, detta epichilo.
A questa strana forma corrisponde anche una davvero inconsueta strategia di impollinazione, legata alle condizioni climatiche dell'ambiente mediterraneo nel periodo all'incirca di mezza primavera, cioè metà marzo-metà aprile (fino a maggio-inizio giugno in habitat o luoghi più freschi). In questo periodo, infatti, le notti con temperature fresche (intorno ai 10° C o anche inferiori) sono piuttosto frequenti, così come non sono insoliti periodi piovosi di alcuni giorni; nelle belle giornate di sole, al contrario, letemperature salgono a valori intorno ai 18-20° C, a volte anche superiori. In queste condizioni diurne favorevoli l'attività degli insetti è notevole, mentre le basse temperature notturne spingono gli insetti stessi a cercare dei nascondigli che possano offrire delle temperature più elevate di quelle degli ambienti aperti.
Nella ricerca di questi rifugi, alcuni di essi stabiliscono la propria dimora temporanea notturna nelle cavità offerte dai fiori delle *Serapias* e il mattino successivo, nell'abbandonare il fiore, portano con sé le masse polliniche, che potranno essere trasportate in un altro fiore la sera successiva, praticando così l'impollinazione del secondo fiore visitato; il mattino seguente l'insetto, lasciando il secondo fiore, porterà con sé il polline di questo, pronto per un'eventuale nuova impollinazione la sera successiva; e così via.
Il motivo per cui gli insetti apprezzano come ripari i fiori di queste piante è stato pienamente compreso solo da poco: infatti, è stato dimostrato in anni recenti come l'interno dei fiori offra non solo un nascondiglio ed una buona protezione dagli eventi atmosferici, ma nel fiore stesso si stabilisca una temperatura di 1° C superiore a quella esterna; ciò è favorito anche dalla presenza, nella parte interna del labello (ipochilo) di una fitta peluria che ha l'evidente funzione di trattenere il calore. L' apprezzamento di questi "fiori-rifugio" da parte di varie specie di api, vespe e coleotteri è, nelle zone ottimali per lo sviluppo delle specie di *Serapias*, davvero notevole,


Serapias neglecta


Serapias parviflora

tanto che in alcune regioni mediterranee sono frequenti luoghi in cui, durante la fioritura, centinaia di piante di questo genere possono essere rinvenute, spesso anche di specie diverse. Quest'ultimo fatto determina frequenti ibridazioni, al punto che spesso risulta difficile attribuire con certezza la fioritura di un a determinata pianta ad una o ad un'altra specie e fa addirittura oscillare il numero delle stesse, a seconda degli autori, da una quindicina a 30! In coltivazione (da esemplari riprodotti legalmente, va sottolineato) le *Serapias* sono molto apprezzate dagli amanti delle orchidee terrestri temperate per la loro robustezza e semplicità di coltura e, per *Serapias lingua*, anche di propagazione, dato che questa specie tende ad incrementare velocemente il proprio numero con facilità tramite la produzione di nuove piante da stoloni; inoltre, sono altrettanto apprezzati gli ibridi con delle specie appartenenti al genere *Anacamptis*, alcuni dei quali per colore, dimensione e bellezza, possono senza dubbio tranquillamente rivaleggiare con molte specie di orchidee tropicali.



Serapias vomeraceax apulica



Serapias vomeracea